



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/19 DEL 22.09.2022

Oggetto: Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione risorse stanziata nell'anno 2022 e criteri per il funzionamento del fondo. Legge 9 dicembre 1998, n. 431, articolo 11.

L'Assessore dei Lavori Pubblici fa presente che con la legge n. 431 del 9 dicembre 1998, articolo 11, è stato istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, destinato alla concessione di contributi, assegnati in base alle condizioni di reddito dei richiedenti, a sostegno degli oneri finanziari per il pagamento dei canoni di locazione per le famiglie che si trovino in condizioni di disagio economico.

Con il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999 sono stati stabiliti i requisiti minimi necessari per beneficiare delle agevolazioni del "Fondo" e gli adempimenti di competenza delle Regioni e dei Comuni ai fini dell'assegnazione dei contributi agli aventi titolo.

L'Assessore ricorda che con la legge regionale di approvazione del bilancio è stata stanziata, per l'anno 2022, la somma di euro 10.000.000 sul capitolo SC04.2675 per il Fondo di cui all'oggetto.

L'Assessore riferisce che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 13 luglio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 187 del 11.8.2022) sono state stanziata a favore della Regione Sardegna risorse statali per euro 11.687.047,98 per il Fondo di cui all'oggetto.

L'Assessore propone di ripartire le risorse del Fondo attualmente disponibili, pari a euro 21.687.047,98, sulla base del fabbisogno storico valutato negli ultimi tre anni (anno 2019, anno 2020 mesi gennaio – aprile, anno 2021).

L'Assessore rappresenta che il fabbisogno dell'anno 2019 e 2020 (mesi gennaio – aprile) è stato comunicato dai Comuni in sede di partecipazione ai bandi regionali. Per la determinazione del fabbisogno dell'anno 2021, non essendoci stato un bando regionale, in quanto la ripartizione delle risorse è avvenuta sulla base del fabbisogno storico, si utilizzeranno i dati di monitoraggio che i Comuni erano tenuti a trasmettere entro la data del 30.6.2022.

L'Assessore rileva, che nonostante i solleciti da parte del Servizio regionale competente, non tutti i Comuni hanno trasmesso i dati di monitoraggio per la determinazione del fabbisogno dell'anno 2021 entro la scadenza richiesta del 30.6.2022. Pertanto, l'Assessore propone di assegnare un termine, perentorio, di sette giorni lavorativi, affinché i Comuni inadempienti trasmettano i dati di



monitoraggio. Tale dilazione dei termini sarà utile anche ai Comuni che hanno correttamente adempiuto, al fine di rettificare eventuali errori.

I Comuni integreranno le risorse stanziare con la presente deliberazione, con le economie in loro possesso e con eventuali cofinanziamenti comunali. Le eventuali economie, relative alle risorse di cui alla presente deliberazione, rimarranno a disposizione dei Comuni per soddisfare il fabbisogno delle successive annualità. Nel caso in cui per tre annualità successive il fabbisogno del Comune sia nullo, questo provvederà a restituirle alla Regione.

L'Assessore rappresenta che nell'allegato alla presente deliberazione, concernente "Criteri per l'individuazione dei destinatari e modalità di determinazione dei contributi", sono definiti i criteri per l'individuazione dei destinatari, le modalità di determinazione dei contributi, l'attività di monitoraggio in capo ai Comuni.

L'Assessore richiama l'attenzione sull'art. 1, comma 6, del decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 13 luglio 2022, il quale riporta: "I contributi concessi ai sensi del presente decreto non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del cd. reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i., come stabilito dall'articolo 1, comma 5, del decreto ministeriale 12 agosto 2020. Pertanto, i Comuni, successivamente alla erogazione dei contributi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari, ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto. Pertanto, ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto i Comuni successivamente alla erogazione dei contributi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari ovvero, comunque, interloquiscono con l'INPS secondo modalità dallo stesso ente indicate". L'Assessore, pur condividendo il principio di non cumulabilità tra i due fondi di cui al sopra riportato comma 6, non ritiene percorribile, per i fondi regionali, la disposizione applicativa dettata nella seconda parte del medesimo comma, non potendosi distrarre le risorse regionali a favore del reddito di cittadinanza (RdC).

Posto quanto sopra, l'Assessore dei Lavori Pubblici nel confermare la non cumulabilità tra il fondo di cui alla legge n. 431 del 9 dicembre 1998 e la quota destinata all'affitto del reddito di cittadinanza, ritiene che la liquidazione delle risorse da parte dei Comuni destinatari dei fondi regionali nei confronti dei beneficiari debba essere fatta al netto delle risorse riconosciute per la quota affitto del reddito di cittadinanza. Viceversa, i Comuni destinatari dei fondi statali si atterranno alla disposizione di cui all'art. 1, comma 6 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del



13 luglio 2022. Gli Uffici regionali liquideranno le risorse statali con precedenza ai Comuni ad alta tensione abitativa (ATA) e, in subordine, a quelli con maggiore fabbisogno.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire lo stanziamento regionale e statale del Fondo per il sostegno alla locazione, annualità 2022, pari complessivamente a euro 21.687.047,98, a favore dei Comuni della Sardegna sulla base del fabbisogno storico valutato negli ultimi tre bandi (anno 2019, anno 2020 mesi gennaio-aprile, anno 2021);
- di assegnare un termine perentorio di sette giorni lavorativi, dalla comunicazione da parte del Servizio Edilizia residenziale dell'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione, affinché i Comuni trasmettano i dati di monitoraggio utili per la determinazione del fabbisogno dell'anno 2021 e possano rettificare eventuali errori nei dati sinora trasmessi;
- di consentire, per il soddisfacimento del fabbisogno dell'anno 2022, l'utilizzo delle economie maturate negli anni precedenti;
- di approvare l'allegato alla presente deliberazione, concernente "Criteri per l'individuazione dei destinatari e modalità di determinazione dei contributi", nel quale sono definiti i criteri per l'individuazione dei destinatari, le modalità di determinazione dei contributi, l'attività di monitoraggio in capo ai Comuni;
- di approvare che:
 - 1) la liquidazione delle risorse regionali, da parte del Comune ai beneficiari, debba essere fatta al netto delle risorse riconosciute per la quota affitto del reddito di cittadinanza (RdC);
 - 2) la liquidazione delle risorse statali, da parte del Comune ai beneficiari, debba essere fatta tenendo conto della disposizione di cui all'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 13 luglio 2022;
- di approvare che gli Uffici regionali liquidino le risorse statali con precedenza ai Comuni ad alta tensione abitativa (ATA) e, in subordine, a quelli con maggiore fabbisogno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/19
DEL 22.09.2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda